

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2016 / 6023 - PT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di gennaio (19/01/2016) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			PR.	AS.
1	MUZZARELLI Gian Carlo	Sindaco	Presidente	SI NO
2	CAVAZZA Gianpietro	Vice Sindaco	Assessore	SI NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI NO
4	VANDELLI Anna Maria		Assessore	SI NO
5	CAPORIONI Ingrid		Assessore	SI NO
6	ROTELLA Tommaso		Assessore	NO SI
7	URBELLI Giuliana		Assessore	NO SI
8	GUERZONI Giulio		Assessore	SI NO
9	FERRARI Ludovica Carla		Assessore	SI NO
			TOTALE N.	7 2

Assenti giustificati: Rotella,Urbelli

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 14

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991 N. 241 NELL'AMBITO DELLA INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELL'EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO TRA IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, IL COMUNE DI MODENA E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'ex Ospedale Sant'Agostino è un complesso di origine settecentesca, di oltre 25 mila metri quadri, collocato nel centro storico della città, e interessato da un progetto di valorizzazione di grande valenza strategica per la città di Modena che prevede il recupero e la riqualificazione dell'area funzionale all'insediamento del "nuovo Polo Culturale Sant'Agostino" nel quale troveranno posto importanti attività culturali e di servizio; tra queste, la Biblioteca Estense e la Biblioteca Civica d'Arte Poletti; un Centro per la Fotografia e per l'immagine; un Centro linguistico e per l'internazionalizzazione ed altre attività complementari;
- che, per effetto della recente riforma del MiBACT, le Gallerie Estensi, che comprendono la Galleria Estense, la Biblioteca Estense, il Palazzo Ducale di Sassuolo, il Museo Lapidario Estense e la Pinacoteca Nazionale di Ferrara, sono diventate uno dei venti musei autonomi nazionali;
- che, dunque, il principio ispiratore dell'intero intervento dovrà prendere avvio dalla razionalizzazione e riqualificazione delle funzioni già esistenti, al fine di valorizzare e potenziare il sistema culturale della città di Modena come polo integrato nel più vasto sistema culturale delle Terri Estensi;
- che l'intervento rappresenta, dunque, una straordinaria occasione per rilanciare l'offerta culturale, formativa e di ricerca dei principali istituti culturali della città e del mondo universitario e pertanto riveste un carattere di prioritario interesse pubblico, di valenza nazionale e internazionale;

Visti e richiamati:

- il "Protocollo d'intesa per la valorizzazione della Parte Monumentale dell'Ospedale S.Agostino , ai sensi dell'articolo 121 del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 " stipulato da Ministero, Comune e Fondazione in data 4 ottobre 2005 (nel seguito "Protocollo 2005");
- il "Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale di Sant'Agostino e dal Palazzo dei Musei, ai sensi dell'articolo 121 del decreto legislativo 22.1.2004, n. 42" stipulato dal Ministero, Comune e Fondazione in data 13 novembre 2007 (nel seguito indicato anche, per brevità come "Protocollo 2007");
- l'"Accordo Operativo per la valorizzazione del Polo Bibliotecario all'interno del Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena" stipulato da Ministero, Comune e Fondazione in data 20 aprile 2013 (nel seguito "Accordo Operativo 2013");
- l'atto pubblico rep. 34922 racc. 9071 rogato in Modena in data 22 ottobre 2007 mediante il quale la Fondazione ha acquistato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, la proprietà della Parte Monumentale del complesso edilizio "ex Ospedale Sant'Agostino" e

l'atto pubblico rep. 35721 racc. 9509 rogato in Modena in data 24 aprile 2008 mediante il quale Fondazione ha acquistato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena proprietà della Parte non Monumentale del complesso edilizio "ex Ospedale Sant'Agostino".

- il contratto di sponsorizzazione per il finanziamento, la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede del centro linguistico d'ateneo da realizzarsi all'interno della Parte Demaniale del complesso edilizio "ex Ospedale Sant'Agostino", contratto stipulato con atto 20 novembre 2013 prot. 6813 dall'Università di Modena e dalla Fondazione;

Dato atto:

- che la Fondazione, all'esito di procedura di selezione condotta con la collaborazione del Ministero e del Comune, con atto 8 settembre 2010 ha affidato l'incarico di progettazione dell'Intervento di riqualificazione del Complesso Sant'Agostino di Modena al Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTP)"Consorzio Leonardo" di Modena, "Gae Aulenti Architetti Associati" di Milano e "Studio Associato Architetti Dogliani e Daminato" di Ferrara;

- che il RTP, rapportandosi costantemente con il Ministero e i suoi Organi Periferici, con il Comune e con la Fondazione, ha dato corso alla progettazione demandatagli completando le singole fasi della stessa e predisponendo gli elaborati necessari al rilascio del permesso di costruire;

- che, con i decreti n. 233 del 4 marzo 2004 e del 26 novembre 2008, la Direzione Regionale per i Beni e le attività culturali dell'Emilia Romagna ha dichiarato il Comparto Ospedale Civile Sant'Agostino di interesse particolarmente importante ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs. 490/1999, sottoponendolo alle disposizioni di tutela del patrimonio culturale;

- che con il provvedimento del Direttore Regionale per i beni e le attività culturali prot. 18484 in data 5 dicembre 2013 il Progetto Esecutivo dell'intervento di riqualificazione del complesso Sant'Agostino, predisposto dalla Fondazione, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 21 comma 4 del d.lgs. 42/2004 e dall'articolo 17 comma 3 lettera n) del d.p.r. 233/2007;

- che con provvedimento n. 3348/2013 il Comune di Modena ha rilasciato il permesso di costruire in data 26 marzo 2014 prescrivendo, tra il resto, che debbano "essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna con autorizzazione prot. 18484 del 5.12.2013";

- che in data 25.03.2015 è stata presentata al Comune di Modena dal titolare del titolo abilitativo 3348/2013 del 26/03/2014 la comunicazione di proroga al termine d'inizio lavori assunta al protocollo generale al n. 39622 del 26.03.15 e in data 15.04.2015 prot. n. 48888 il Comune ha dato riscontro alla stessa istanza con richiesta di integrazioni fissando il termine del 60 giorni per provvedervi;

- che in data 25.05.2015 sono state presentate le integrazioni richieste dove si motiva il

ritardo dell'avvio dei lavori a causa "dell'esistenza di un contenzioso avviato presso il TAR in merito agli atti connessi al progetto che induce, per massima prudenza e rispetto dell'operato della magistratura amministrativa, ad attendere la soluzione prima di procedere" e , inoltre motivato, "dalla complessità delle procedure di definizione e di stipula dei contratti con il raggruppamento di imprese affidatario dei lavori";

- che, in data 9.7.2015 prot. n. 90774, il Comune ha dato riscontro e ha provveduto a "sospendere nuovamente il procedimento inerente la verifica da parte degli uffici competenti in ordine alla sussistenza dei presupposti per accordare la proroga del termine di inizio lavori relativo al permesso di costruire n. 3348/2013 nelle more del pronunciamento della competente Soprintendenza ovvero nelle more della stipula di atto di Accordo";

- che i provvedimenti in atti prot. 18484 /2013 di autorizzazione del Progetto Esecutivo di Intervento della Soprintendenza e prot. n. 3348/2013 di rilascio permesso di costruire del Comune di Modena sono stati annullati con sentenza n. 969/2015 pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna in data 06 novembre 2015;

Considerato:

- che in data 06 ottobre 2014 il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna ha emanato un nuovo decreto di vincolo monumentale per il Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino, prot. n. 3407: "ritenuto che l'immobile denominato ex Ospedale di Sant'Agostino e pertinenze presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42" , lo ha dichiarato "di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

- che il suddetto decreto di vincolo supera e sostituisce i precedenti decreti di vincolo emanati per il Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino, sì che, attualmente, il solo provvedimento al quale fare riferimento per la individuazione delle disposizioni di tutela inerenti "l'Ex Ospedale di Sant'Agostino e pertinenze" è costituito dal Decreto n. 3407 in data 6 ottobre 2014 a firma del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;

- che nel corso della fase di riflessione e approfondimento generata dal progressivo manifestarsi degli elementi considerati in precedenza nonché dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento, già con atto in data 05 giugno 2015 la Fondazione ha sottoposto al Ministero e al Comune una "proposta ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la definizione di accordo procedimentale ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241 nell'ambito della intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale Sant'Agostino in Modena";

- che gli uffici competenti del Comune di Modena ricevuta la proposta hanno effettuato i necessari approfondimenti in considerazione della complessità del procedimento (che ha preso avvio nell'anno 2005), della quantità e della qualità degli atti che si sono succeduti nel tempo al fine di compiere le necessarie valutazioni per l'attivazione di una nuova fase procedimentale, che la Fondazione indica come necessaria pur se in presenza di pregressi

atti autorizzativi dell'intervento;

- che gli esiti della suddetta istruttoria, illustrati in uno specifico elaborato "Relazione illustrativa", in atti prot. n. 105901 del 31 luglio 2015, redatto dai competenti uffici incaricati dal Comune, evidenziano "l'esigenza di prendere atto del mutato quadro sia procedimentale che normativo, richiamano la sussistenza dei presupposti provvedimentali, normativi e tecnici che rendono necessario sviluppare un'ulteriore fase procedimentale che consenta di riallineare il percorso autorizzativo e attuativo dell'Intervento rispetto agli sviluppi provvedimentali e normativi intervenuti in periodo successivo alla adozione dei titoli abilitativi riferiti al Progetto dell'intervento";

- che inoltre la suddetta istruttoria individua nello strumento dell'Atto di Accordo procedimentale ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra Ministero, Comune e Fondazione il percorso tramite il quale far fronte alle necessità sinteticamente soprariportate e dettagliate nella "relazione illustrativa" di cui sopra;

Valutato:

- che il Comune, preso atto della sentenza n. 969/2015, pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna in data 06 novembre 2015, e dopo aver dato corso agli ulteriori opportuni approfondimenti istruttori in merito ai profili urbanistici ed edilizi da essa coinvolti, ha promosso un percorso di confronto e condivisione con il Ministero avente ad oggetto principale la determinazione del contenuto e l'assunzione dei rispettivi impegni individuati dalla sopracitata proposta di accordo procedimentale come funzionali alla attuazione dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana degli edifici, delle aree, delle opere pubbliche e private facenti parte del Complesso Sant'Agostino in Modena;

- che il percorso di cui sopra, ispirato al principio di continuità dell'azione amministrativa, si è svolto nel rispetto e in continuità con quanto già consolidato tramite i precedenti Protocolli del 2005 e del 2007 nonché con l'Accordo operativo del 2013 e nel rispetto delle previsioni del Decreto 6 ottobre 2014 prot. n. 3407 relativo all'immobile in oggetto;

- che, in seguito a questa fase di condivisione, il Comune ha definito e proposto al Ministero e alla Fondazione un nuovo testo di Atto di Accordo ai sensi dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 comprensivo dei relativi allegati;

- che la suddetta proposta di atto di Accordo procedimentale formalizza gli impegni rispettivamente assunti dal Ministero, dal Comune e dalla Fondazione per il più efficace ed efficiente perseguimento degli obiettivi individuati per il procedimento, definendo le scadenze procedurali previste dalle Parti per la conduzione delle fasi inerenti l'approvazione degli atti progettuali necessari alla attuazione dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione del Complesso Sant'Agostino nonché degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica ad esso prodromici;

- che il percorso procedimentale definito dal presente Atto di Accordo, per esplicita volontà delle Parti, si pone quale strumento di diretta attuazione delle statuizioni contenute nella sentenza n. 969/2015 pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per

l'Emilia Romagna in data 06 novembre 2015;

Ritenuto:

- che sia evidente il prioritario interesse pubblico alla definizione di una ulteriore intesa di partenariato pubblico privato da inserire coerentemente nel percorso da tempo avviato per la rigenerazione e la riqualificazione del Complesso Sant'Agostino;
- che in particolare la suddetta intesa favorisca l'opportuna e necessaria fattiva prosecuzione delle iniziative già assunte, e ponga ulteriori concreti presupposti per una ampia sinergia tra risorse pubbliche e private nel contesto di un rapporto che, valorizzando gli apporti di ognuno, renda possibile, da subito, con la massima anticipazione, attingere gli obiettivi definiti dal Protocollo 2005, dal Protocollo 2007 e dall'Accordo Operativo 2013;

Dato atto che "l'Atto di Accordo, comprensivo dei relativi allegati, ai sensi dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241" viene allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie, Ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che la Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Ad unanimità di voti espressi in forma segreta;

D e l i b e r a

- di individuare nel procedimento di Accordo di Programma il procedimento che consentirà di conseguire efficacemente e con celerità l'obiettivo della attuazione del Progetto per la riqualificazione del complesso ex ospedale Sant'Agostino;
- di approvare il testo dell'Atto di accordo che disciplina il procedimento di Accordo di Programma quale procedimento che consentirà di conseguire efficacemente e con celerità l'obiettivo della attuazione del Progetto per la riqualificazione del complesso ex Ospedale Sant'Agostino allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che gli accordi verranno sottoscritti dal Direttore Generale del Comune

di Modena;

- di dare mandato al Direttore Generale del Comune di Modena di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'accordo che dovessero emergere nel prosieguo del confronto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- di individuare come Responsabile di procedimento il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e trasformazione edilizia dando mandato a porre in essere i successivi necessari adempimenti previsti dagli accordi in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Gian Carlo Muzzarelli

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 05/02/2016

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni edilizie

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 19/01/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991 N. 241 NELL'AMBITO DELLA INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELL'EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO TRA IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, IL COMUNE DI MODENA E LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

La Dirigente Responsabile
f.to Ing. Maria Sergio

Modena, 15/01/2016

- Si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012.

La Dirigente Responsabile
f.to Ing. Maria Sergio

Modena, 15.1.2016

Assessora proponente
f.to Anna Maria Vandelli